



**BOLLETTINO 2026**

**APRILE - GIUGNO**

# *Comunità in Cammino*




**SAN FRANCESCO  
1226-2026**

# Un seme ripieno di misericordia e di fede



«Il Signore dette a me, frate Francesco, di incominciare a fare penitenza». Così inizia il suo Testamento. Francesco racconta di una profonda conversione: il Signore gli concesse di cambiare radicalmente il suo modo di vedere e di sentire la vita. Non più la logica del cavaliere che deve primeggiare su tutti, salendo verso il potere. Ma quella del fratello che condivide la sorte dei più piccoli, scendendo tra gli ultimi di cui fa parte, perché anche lui lebbroso.

Fu un'esperienza che gli convertì i sapori del cuore e le logiche della mente. Lo liberò dall'amarezza di un'esistenza dominata dalla rivalità. Lo condusse alla dolcezza di una vita donata nella gioia della condivisione.

## Gli occhi dei lebbrosi

Questo ribaltamento avvenne grazie a un duplice incontro. Prima di tutto con il volto dei lebbrosi. Francesco lasciò la comodità di Assisi e andò tra loro. Il Testamento lo ricorda con parole semplici e profonde: «Il Signore lo condusse tra quei miseri ed egli fece misericordia con essi». Ecco la parola chiave: misericordia. La vita di Francesco non cambiò perché scelse la povertà, ma perché fece misericordia. Certo, la povertà fu la via per arrivarci. Se non si fosse fat-



to prossimo, condividendo la sorte dei poveri, non avrebbe potuto donare alla loro miseria il suo cuore. Dentro la scelta della povertà ci sono tutte le altre virtù care a Francesco: umiltà, pazienza, semplicità, minorità. Senza di esse non ci sarebbe misericordia. Per questo non bisogna mai dividere le due parole. Una povertà senza misericordia diventa un idolo. Una misericordia senza povertà si riduce a ideologia.



### Gli occhi del Crocifisso

La conversione si completò quando Francesco incontrò il Cristo crocifisso di San Damiano. Davanti a lui sgorgò dal cuore quella preghiera che, insieme al Padre nostro, utilizzerà costantemente con i fratelli e che poi volle riportare ancora nel Testamento: *«Ti adoriamo Signore Gesù Cristo e ti benediciamo, perché con la tua santa Croce hai redento il mondo qui e in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero»*.

Nel volto glorioso di Cristo crocifisso, Francesco vide gli occhi aperti del Figlio rivolti verso il Padre. Quegli occhi erano la notizia certa dell'amore di Dio per ogni uomo ferito e bisognoso di salvezza. Questa fu la «parola della Croce» che ascoltò a San Damiano: Dio si è fatto povero, venendo in mezzo a noi, per fare con noi misericordia. In quella e in tutte le altre chiese, in cui contemplava il Cristo glorioso, egli ripeteva quella preghiera quale sintesi della sua esperienza di fede verso quel volto, nel quale ogni volta riconosceva e, perciò, adorava e benediceva, lodava e ringraziava l'amore che è Dio. Gli occhi dei lebbrosi e quelli del Crocifisso donarono a Francesco un seme di vita eterna. Da quel momento iniziò a vivere nella lode verso Dio Padre rivelato in Cristo, nell'umiltà verso se stesso sentendosi figlio amato, e nella misericordia verso tutti gli uomini accolti come fratelli benedetti. Era nato un uomo nuovo, nel quale aveva attecchito il Vangelo, ottenendo così una vera e nuova sapienza verso se stesso, verso l'uomo e verso Dio.



## La Chiesa, terra povera ma feconda

Dopo la conversione, Francesco si ritrovò davanti a una domanda capitale: dove piantare il seme che Dio aveva fatto nascere in lui? Quale terra era più adatta perché crescesse e portasse frutti? La situazione ecclesia-

le di quel tempo non era facile. Il clero era spesso moralmente e spiritualmente povero. Molti movimenti laicali, forti della loro scelta evangelica, giudicavano, condannavano e abbandonavano quella Chiesa. Per Francesco, invece, la Chiesa restava quel terreno della parabola nel quale il Semiatore non smetteva di gettare il suo seme. Anche attraverso i sassi, le spine e la durezza di quella terra, quel campo restava il luogo dove far germogliare il seme evangelico.

Francesco trascorse circa un anno a San Damiano dopo aver lasciato la casa paterna e dopo aver rotto con la sua logica commerciale e concorrenziale. Quello fu il tempo in cui Francesco venne educato alla vita ecclesiale, imparando ad amarla con umiltà e fedeltà senza cadere nell'orgoglio spirituale dei perfetti. Visse insieme al povero prete Pietro che li svolgeva il suo ministero. Con lui si creò un rapporto di amicizia. Fu in quel periodo che «*il Signo-*



re gli donò una grande fede nei sacerdoti», cioè nella Chiesa. Al cuore della spiritualità di Francesco c'era l'Eucaristia. Nella grande devozione per l'Eucaristia si intrecciavano due momenti fondamentali: l'amore per quella terra povera che è la Chiesa e la contemplazione del mistero di un Dio che è «umiltà», che si dona a noi «in poca apparenza di pane». Nel pane povero e umile dell'Eucaristia, Francesco aveva tra le mani non solo il ricordo del valore della Chiesa, ma anche il sacramento nel quale contemplare ogni giorno la logica di Gesù: l'umiltà e la povertà come uniche vie per diventare dono di misericordia.



### **Fratelli per portare pace al mondo**

A San Damiano Francesco aveva trovato il suo luogo di vita. Non cercava altro. Ma Dio lo sorprese ancora, facendogli un dono inaspettato: i fratelli. Con loro avrebbe vissuto «secondo la forma del santo Vangelo» e sarebbe andato per il mondo annunciando la pace. Il seme evangelico avrebbe portato i suoi frutti più abbondanti. Francesco ricorda: «Dopo che il Signore mi dette dei fratelli, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo». Con i primi compagni volle una fraternità circolare; instaurare una reciprocità di servizio che egli vedeva risplendere nel Vangelo.

Dallo stile fraterno nasce il secondo frutto importante: essere testimoni e annunciatori di pace. Francesco ricorda l'incarico ricevuto dal Signore: «Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: "il Signore ti dia pace"». Era molto più di un semplice saluto: era un programma di evangelizzazione. E si sarebbe realizzato solo se fossero rimasti veri fratelli minori tra

Dallo stile fraterno nasce il secondo frutto importante: essere testimoni e annunciatori di pace. Francesco ricorda l'incarico ricevuto dal Signore: «Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: "il Signore ti dia pace"». Era molto più di un semplice saluto: era un programma di evangelizzazione.

E si sarebbe realizzato solo se fossero rimasti veri fratelli minori tra



la gente. Uomini «*illetterati e sottomessi a tutti*»: la loro semplicità e minorità dovevano essere il contenuto del saluto di pace e la strategia per renderlo credibile.

Nella Regola aveva precisato: «*Quando vanno per il mondo, non litighino ed evitino le dispute, non giudichino gli altri, siano miti, pacifici e modesti, mansueti e umili, parlando onestamente con tutti, così come conviene*». Solo così, liberi dalla violenza e forti della loro umile sudditanza, avrebbero potuto assolvere al compito: «*In qualunque casa entreranno, dicano: Pace a questa casa*».

E allora, proprio perché dovevano essere «*fratelli minori*», cioè «*giullari del Signore che debbono commuovere il cuore degli uomini*» alla pace, Francesco, sempre nello stesso testo della Regola, poco prima aveva proibito ai fratelli di andare a cavallo. Non dovevano andare per il mondo come cavalieri di Cristo, per imporre dall'alto il potere della loro verità. Erano chiamati



a restare in basso, a vivere «*tra persone di poco conto e disprezzate, tra poveri e deboli, infermi e lebbrosi e tra i mendicanti lungo la strada*». Solo così potevano essere quella presenza umile e pacifica necessaria per suscitare rispetto e dialogo. Solo così potevano favorire la pace nella Chiesa, nella società e nel mondo.

Questo è il seme di vita eterna piantato nel cuore di Francesco. Un seme ripieno di misericordia verso gli uomini e di fede verso l'amore crocifisso di Cristo. Per farlo crescere, lo affidò alla terra povera ma feconda della Chiesa. In essa volle iniziare a realizzare già qui, nella storia, quel sogno evangelico di un mondo di pace in cui si è tutti fratelli. È una consegna che continua ancora oggi. Ci chiede la fatica della responsabilità per rendere ancora visibile e fruttuoso quel seme di vita evangelica.

# DIALOGHI BIBLICI A TU PER TU CON LA BIBBIA

## *Catechesi adulti: “Le visitazioni nella Bibbia”*

Anche quest'anno nella nostra Unità Pastorale si è svolta la catechesi mensile per gli adulti cercando di accogliere, comprendere, meditare e vivere la Parola di Dio. E di comunicarci quanto cerchiamo di vivere.

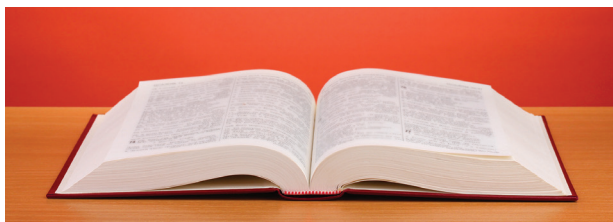
Il voler mettere al centro la Parola di Dio si basa su alcune convinzioni. La prima è che la Parola di Dio ha un'efficacia tutta particolare, unica, che nessun'altra parola può vantare. Il Profeta Isaia (55, 10-11) la paragona alla neve e alla pioggia: scende sulla terra e non risale al cielo senza aver prima irrigato e fecondato.

Un'altra convinzione è che la Parola conosce l'uomo, le sue profonde aspirazioni, le sue esperienze: è come uno specchio in cui possiamo guardare e riconoscerci. Infine, la Parola di Dio è l'unica che sia davvero in grado di parlarci di Dio. È lo specchio di Dio, non solo dell'uomo.

L'Ufficio Catechistico Diocesano ha proposto un sussidio, frutto di un lavoro a più mani, che ha offerto un itinerario alla portata di tutti per la riflessione personale e di gruppo. Per essere in sintonia con la Visita Pastorale del nostro Vescovo nelle zone della Diocesi, il sussidio, composto da otto differenti schede, ha avuto come filo conduttore *“Le visitazioni nella Bibbia”*, con un chiaro rimando al tempo liturgico.

Il metodo utilizzato negli incontri è stato molto semplice: in un primo tempo nel grande gruppo si è ascoltato, meditato e pregato un brano evangelico che aveva come tema alcune visite presenti nella





Bibbia; quindi, in un secondo momento, divisi in piccoli gruppi, ogni partecipante poteva condividere con gli altri quanto la Parola aveva

suscitato in lui e come si sarebbe impegnato a viverla.

Ecco le testimonianze di alcuni partecipanti.

*“La Catechesi adulti quest’anno mi ha aiutato a vivere la fede più concretamente nella mia vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. La Parola che mi è rimasta nel cuore è “condivisione”, vissuta nella vita di ogni giorno, imparando ad ascoltare di più gli altri e a parlare della mia esperienza di fede con semplicità, anche con chi ha convinzioni diverse dalle mie”.*

*«Quando si è parlato di visitazioni mi è venuto in mente solo la Visitazione dell’angelo a Maria. È stata una felice sorpresa scoprire tutte le altre. Nell’approfondire le varie Visite di Dio, ho compreso ancora di più il fatto che Dio non ci lascia mai soli e quando sembra tutto perduto...Lui arriva in aiuto. Grazie Signore!».*

*«Il percorso di quest’anno è stato intenso nei contenuti esposti anche mediante la “lettura” dell’arte figurata, in un clima di condivisione e di comunione fraterna ben guidata da Marco Garro che ringrazio. Dio visita sorprendentemente la nostra vita in situazioni spesso estranee ai nostri progetti e ai nostri confini di “veduta” come brezza leggera... La parola chiave per me è: affinare l’ascolto in un silenzio che parla al cuore...».*

*«Ascoltare la Parola e i commenti è sempre arricchente. Dio desidera entrare in relazione con l’umanità e con noi nei momenti difficili della vita. Ci visita in modo discreto. “I suoi pensieri non sono i nostri pensieri, le nostre vie non sono le sue vie”. Ho potuto sperimentare l’efficacia della Parola nel momento della prova».*

*don Roberto Gallo*



# SUOR RENZA BONO: 60° DI PROFESSIONE RELIGIOSA



A. M. D. G.

Percorrerò la mia strada fino in fondo, o Signore, e non temerò alcun male perché Tu sei con me.

## Suor Renza Bono

oggi consacrata a Dio riconoscente prega: <<Gesù, fa di me uno strumento della tua pace e della tua gioia, per il bene della Chiesa e di quanti in Te amo >>.

Congregazione  
SUORE DI SAN GIUSEPPE

Cuneo, 15 giugno 1968

Ahora, a los 60 años de aquel primer sí, tengo una sola palabra: GRACIAS. GRACIAS a Dios. Gracias a Jesús, María y José por hacerse sentir presentes a lo largo de mi vida. Gracias a mi familia por el cariño y el sostén. Gracias a mis hermanas por la confianza y el apoyo. Gracias a tantos niños, adolescentes y jóvenes que se transformaron en mis hijos y nietos. Gracias a tantas mujeres que fueron para mí madres y hermanas. Gracias a tantos colaboradores y autoridades. Gracias a esta tierra argentina por haberme acogido como a su hija. GRACIAS GRACIAS GRACIAS

Mi piace iniziare queste brevi parole con il versetto del Salmo: «*In tuo amore Signore sia su di noi, in te noi speriamo*». Sono ormai 60 anni che ho cercato di sentire l'amore di Dio su di me, sperare ed avere fiducia in Lui. E questa è l'esperienza più forte della mia vita: avere scoperto l'amore di Dio per me e per i fratelli, che mi ha portata a servire il prossimo in molte forme.

In questi ultimi anni, come parecchi di voi sanno, vivo in Argentina ed accompagno gli "Hogares Madre Teresa". Sono case dove ospitiamo bambini e ragazzi che i servizi sociali dei vari municipi mandano perché abbandonati o vittime di si-

tuationi di violenza, di abusi nell'ambito della propria famiglia. Molti genitori sono drogati o dediti al delitto, qualcuno in carcere, qualcuno in ospedali psichiatrici. Al presente i bambini ed i ragazzi sono una settantina. Vivono da noi in forma permanente e così l'Hogar diventa la loro casa. Noi dobbiamo pensare a loro come fossimo le loro famiglie: dar loro da mangiare, da vestire, curarli, mandarli a scuola, dar loro giocattoli e spazi per la ricreazione... Ma soprattutto tanto amore.

La situazione sociale ed economica del paese è sempre più disastrosa per cui ci sono molti più ragazzi in questa situazione di abbandono e vio-





lenza. In questi anni sono sorti parecchi altri Hogares, che però non sono sufficienti. Qualcuno dei bambini e ragazzi, dopo un po' di tempo, può ritornare nella sua famiglia, grazie al lavoro di ricupero fatto, altri vanno in adozione, altri ancora crescono con noi fino ai 18 anni e più, cercando di diventare autonomi. È un lavoro complicato e difficile per ricuperarli, perché le storie di vita sono molte dure. Grazie a Dio con molti riusciamo, con altri no.

Questo servizio è inserito in un contesto sociale, politico ed economico del paese governato da un Presidente che ha ridotto tutti gli aiuti ed i sostegni che prima lo Stato garantiva ai più svantaggiati. Gli anziani, in questo momento, soffrono tanto e parecchi sono ridotti alla fame.

Mi fermo qua, non voglio essere troppo lunga. Approfitto questa occasione per dire grazie a tutta la comunità di Bernezzo: grazie delle offerte, della preghiera, della vicinanza. Tutto questo ci fa del bene e ci sostiene. Grazie per il bollettino, per la raccolta delle uova di Pasqua, per quello che date a Giovanna e che raccoglie da anni e grazie a voi, don Gabriele e don Roberto.

Affido alle vostre preghiere il mio servizio ed anche la mia salute. Anch'io affido al Signore, al Dio vicino che ci guida ed accompagna ciascuno di voi e le vostre famiglie chiedendo abbondanti benedizioni. Grazie ancora.



## RESOCONTO ANNUALE

Con il mese di aprile si è concluso un nuovo anno di solidarietà per la missione di suor Renza Bono in Argentina (Berazategui - Buenos Aires). Da maggio 2025 ad aprile 2026 sono stati inviati a sostegno degli Hogares €. 4.065,00.

Un sincero "GRAZIE!" a tutto il gruppo dei collaboratori dell'iniziativa. Un ringraziamento particolare è rivolto anche ai gruppi del Catechismo: con la vendita delle uova nella domenica di Pasqua sono stati ricavati €.550,00.

## Ritornati nella Casa del Padre

*"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo" (Mt 25,34).*

Il 9 aprile 2026, prematuramente ha lasciato la sua famiglia **SERRA ANNA MARIA** di anni 71, nata a Bernezzo il 4 aprile 1954. È stata donna di cultura, con il desiderio di sapere, di conoscere, di leggere e di approfondire. È stata una maestra elementare sinceramente appassionata, con il gusto di insegnare. È sempre stata curiosa delle vicende della società, si teneva informata, seguiva le diverse situazioni e ha provato per un mandato l'incarico nella giunta comunale. È stata una donna credente, con una fede solida a cui era molto attaccata.



*La comunità cristiana dei Santi Pietro e Paolo in Bernezzo, il 10 aprile 2026 si è stretta con affetto attorno alla famiglia e al marito Franco Incrisse, per salutarla con il rito delle esequie. Anna riposa nel cimitero di Bernezzo.*

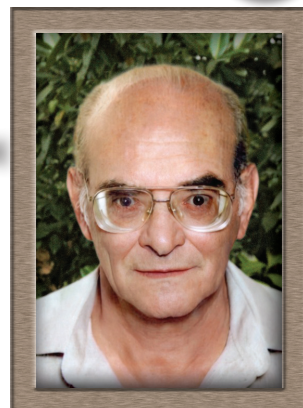
Presso l'Ospedale Regina Margherita di Torino, alle ore 15.32 del 9 aprile 2026, è deceduta, dopo soli 10 giorni di vita, **KOUADIO ESTHER ELIANA**, nata il 30 marzo 2026. La comunità di Bernezzo si è stretta ai genitori, per far sentire loro sostegno e consolazione.



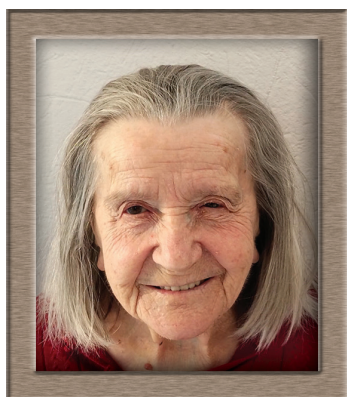
*Il funerale è stato celebrato presso il cimitero di Bernezzo il 17 aprile 2026 e la salma è stata sepolta nel cimitero di Bernezzo.*



Sabato 11 aprile 2026, alle ore 20.30, nella propria abitazione è morto **FOPPIANO MARIO** di anni 96. Era nato a Sanremo il 22 marzo 1930. È sempre stato un uomo riservato, di poche parole, risoluto e dotato di una memoria eccezionale. Gran lavoratore, serio, onesto e scrupoloso, era appassionato di fiori e praticava il giardinaggio.



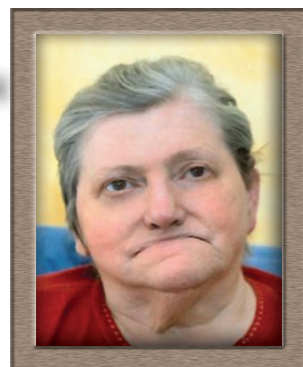
*Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Bernezzo, martedì 14 aprile 2026 e la salma riposa nel cimitero di Aragno-Omegna.*



Alle ore 08.20 del 14 aprile 2026, presso la Casa di riposo "Don Dalmasso" a Bernezzo, è deceduta **ARMANDO EMMA ved. PAROLA**, di anni 89. Nata a Cervasca il 2 gennaio 1937, è ricordata da tutti come una donna sorridente, simpatica, tranquilla, con tanta voglia di chiacchierare e capace di farsi ben volere.

*Il funerale è stato celebrato presso la Cappella della Casa di riposo il 16 aprile 2026 e la salma è stata sepolta nel cimitero di San Michele di Cervasca.*

Il 30 aprile 2026, presso la Casa di riposo "Opere Pie Droneresi" è deceduta **ARMITANO PIERINA**, all'età di 80 anni. Era nata a Bernezzo il 30 ottobre 1945. Abbiamo affidato tutto ciò che di bello e buono questa donna e madre ha vissuto, nel rito delle esequie celebrato presso la Chiesa parrocchiale della Madonna di Bernezzo sabato 2 maggio 2026.



*La salma è stata sepolta nel cimitero locale.*

Alle ore 06.38 del 4 maggio 2026, presso la propria abitazione, è spirata **GALETTI EVA** di anni 76. Era nata a Cuneo il 30 agosto 1949, ed era coniugata con Dalmasso Attilio. È stata una donna umile, gentile, cordiale e accogliente.

*Le esequie sono state celebrate nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo, martedì 5 maggio 2026 e la salma è stata tumulata nel cimitero di Spinetta.*



Presso l'Ospedale S. Croce di Cuneo, alle ore 22.28 del 29 maggio 2026, è deceduto, **FISSOLO CESARE**, nato a Fossano il 9 febbraio 1950. È stato uno dei fondatori della Fissologru, da oltre 50 anni ditta specializzata nel noleggio e vendita di gru edili e autogrù con sede a San Rocco Bernezzo, in via Valle Grana. È stato un uomo dal carattere solare, generoso, aperto al dialogo, dotato di grande senso dell'umorismo.

*Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 1° giugno 2026 e la salma è stata sepolta nel cimitero locale.*

All'età di 90 anni, essendo nata il 7 dicembre 1935 a Tolone (Francia), il 1° giugno 2026 è morta **CALZONI NOVELLA ved. MENARDO**.

*Il funerale è stato celebrato a Bernezzo, nella Chiesa parrocchiale della Madonna mercoledì 3 giugno 2026 e la salma riposa nel cimitero locale.*



Il 9 giugno 2026, all'età di 77 anni (era nato a Mondovì il 27 ottobre 1948) presso l'Ospedale A. Carle di Confreria, alle ore 22.00, è morto **BEZZONE REMO**. Un uomo di cuore e di una estrema bontà; mite, generoso e attento al prossimo; gentile, cordiale e accogliente nei modi di fare e di parlare. Ha dedicato molto del suo tempo, sempre in modo discreto, come volontario del Centro di ascolto zonale della Valle Grana e lo ha fatto fino a che le forze glielo hanno permesso. Sempre presente ad ogni incontro, sia formativo che operativo, ha saputo partecipare ad ogni decisione con discrezionalità ed equilibrio. Questo suo modo di essere ha trovato origine e fondamento nella sua autentica e umile fede in Gesù. Una fede che ha sempre mantenuto viva e alimentato con la preghiera e la formazione personale, la partecipazione all'Eucaristia e l'adesione con grande passione all'Azione Cattolica, nella quale, ha ricoperto anche la carica di presidente parrocchiale.



*Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale della Madonna di Bernezzo l'11 giugno 2026 e la salma è stata sepolta nel cimitero locale.*

## Rinati alla vita nuova nell'acqua e nello spirito

*"Io ti battezzo, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".*

**PARIZIA ALIZÉE**, di Andrea e di Barale Elena, nata a Cuneo il 9 luglio 2025 e battezzata nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 15 marzo 2026.



**CALLERI BIANCA**, di Francesco e di Ubezzi Francesca, nata a Cuneo il 17 agosto 2020 e battezzata nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 26 aprile 2026.



**MARENGO VIOLA**, di Omar e di Piumatti Giulia, nata a Cuneo il 13 settembre 2025 e battezzata nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 3 maggio 2026.



**AWERE DANIEL**, di Lucky e di Oyemike Favour, nato a Badagry (Nigeria) il 21 febbraio 2016 e battezzato nella Chiesa parrocchiale della Madonna in Bernezzo il 17 maggio 2026.



**AWERE PROSPER**, di Lucky e di Oyemike Favour, nato a Badagry (Nigeria) il 21 aprile 2012 e battezzato nella Chiesa parrocchiale della Madonna in Bernezzo il 7 giugno 2026.



**INCRISSE TOMMASO**, di Paolo e di Rosso Elisa, nato a Cuneo l'11 gennaio 2026 e battezzato nella Chiesa parrocchiale di San Rocco in Bernezzo il 14 giugno 2026.



## La festa del perdono

*Il Sacramento della riconciliazione è un'esperienza concreta della misericordia di Dio che guarisce le ferite che il peccato ha lasciato nella nostra vita.*



**DOMENICA 8 MARZO, ALLE ORE 15.00**, nella Chiesa parrocchiale di San Rocco, 19 ragazzi hanno celebrato la Festa del Perdono. I loro nomi sono: Bruno Adele, Calleri Chiara, Chiocchia Bryan, Forniglia Letizia, Heco Liam, Garro Iris, Giraud Nicolas, Invernelli Nicola, Lepera Francesca, Mandrile Veronica, Mandrile Viola, Martino Nicola, Menardi Hilary, Pangallo Edoardo, Pascale Sofia, Perotto Alex, Piras Francesco, Riba Tommaso, Vanzanella Dominic.



**DOMENICA 15 MARZO, ALLE ORE 15.00**, nella Chiesa parrocchiale della Madonna di Bernezzo, 14 ragazzi hanno celebrato la Festa del Perdono. I loro nomi sono: Capellaro Alyssa, Cavallo Azzurra, Cittadino Amelie, Delfino Martino, Delpiano Emma, Dutto Cassandra, Dutto Chiara, Merlo Aurora, Napodano Matteo, Oberto Nicole, Righetti Penelope, Rispoli Antonio, Ristorto Pietro, Tosello Alice.

## La Prima Comunione

*Sono state due celebrazioni vissute in spirito di amicizia, di gioia e di fraternità, spirito di comunione tra i ragazzi, le loro famiglie e tutta la Chiesa che, specialmente nell'Eucaristia, esprime la comunione fraterna tra tutti i suoi membri. La nostra carta di identità è questa: Dio è nostro Padre, Gesù è nostro fratello, la Chiesa è la nostra famiglia, noi siamo fratelli, la nostra legge è l'amore.*

*Prima Comunione San Rocco di Bernezzo*



*26 Aprile 2026*

BERNOLINI EDITORIAL

**DOMENICA 26 APRILE**, durante la messa festiva delle ore 10.30, presso la Chiesa parrocchiale di San Rocco, 13 ragazzi hanno vissuto in modo compiuto l'Eucaristia. I loro nomi sono: Arnaud Teresa, Bergia Noemi, Calleri Lucia, Cesano Federico, Cometto Matteo, Dutto Elodie, Giordano Cristian, Girardi Rossella, Isoardi Ilaria, Massa Beatrice, Modica Ginevra, Scappucci Leonardo, Scossa Lorenzo.

## *Prima Comunione Bernezzo*



17 Maggio 2026

BAVAIOLI FOTOGRAFIA

**DOMENICA 17 MAGGIO**, nella Chiesa parrocchiale della Madonna di Bernezzo, alle ore 10.30, durante l'Eucaristia festiva, si sono accostati alla Comunione per la prima volta 21 ragazzi e ragazze. I loro nomi sono: Awere Daniel, che ha ricevuto anche il Battesimo, Berardo Agata, Cesano Nicolas, Chiapello Giacomo, Deidda Camilla, Delfino Sofia, Enrici Giorgia, Fantino Giacomo, Ferrero Benedetta, Impagnatiello Gioia Pia, Iannella Edward, Invernelli Francesco, Invernelli Tommaso, Lanzo Francesco, Menardi Amanda, Merlo Ilaria, Ocelli Alberto, Peirano Jacopo, Principato Salvatore, Renaldi Matteo, Rosso Rebecca.

## **Il Sacramento della Confermazione**

*"Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono".*

Quarantacinque ragazze e ragazzi delle tre comunità parrocchiali della nostra Unità Pastorale, hanno celebrato il Sacramento della Confermazione in tre celebrazioni distinte.



WARDLE SNC - CUNEO/0171.40056 - CARAGLIO/0171.619109

**DOMENICA 24 MAGGIO**, un primo gruppo di 12 ragazzi ha celebrato il Sacramento alla ore 10.30 presso la Chiesa parrocchiale di San Rocco. I loro nomi sono: Bergia Gabriele, Bergia Ilaria, Bodino Marzia, Cesano Alice, Chinni Ada, Ferrera Greta, Garro Sofia, Giordano Elodie, Giraud Eric, Massa Giovanni, Occeoli Gioele, Pesce Sebastian.



SNC - CUNEO/0171.40056 - CARAGLIO/0171.619109

**DOMENICA 31 MAGGIO**, un secondo gruppo di 9 cresimandi è stato confermato nella fede da Mons. Piero Delbosco, Vescovo di Cuneo-Fossano, durante l'Eucaristia festiva delle ore 10.30, sempre presso la Chiesa parrocchiale di San Rocco. I loro nomi sono: Bonavia Nicole, Buscaglia Lorenzo, Giraud Kristofer, Grassi Azzurra, Migliore Matilde, Parolisi Davide, Riba Chiara, Riba Maria, Tardivo Adele.



FORNIVOLE SNC - CENSFO 0171.40056 - CARACLO 0171.611019

**DOMENICA 7 GIUGNO**, alle ore 10.30, durante la Messa domenicale il Vicario Generale don Vallati Carlo ha amministrato il Sacramento a 24 cresimandi delle Parrocchie dei Santi Pietro e Paolo e di Sant'Anna. I loro nomi sono: Awere Prosper, che ha celebrato anche il Battesimo e la Prima Comunione, Basano Nicola, Bella Diego, Berardo Dante, Bergero Tobia, Bertello Martina, Brondello Anna, Ceccardi Juri, Chesta Arianna, Fulcheri Gioele, Garino Alyssa, Giraud Annacarla, Goletto Martina, Lanzo Gabriele, Meinero Marika, Molinengo Ginevra, Osenda Samuele, Panero Andrea, Prandi Samuele, Rossi Marika, Serale Victoria, Stasi Aurora, Tosello Matteo, Ugo Liam.

## MOMENTI DI VITA DELLA CONFRATERNITA DELL'ANNUNZIATA



Il 25 marzo, Annunciazione del Signore, la Confraternita della Santissima Annunziata in Bernezzo, si è riunita per celebrare degnamente la sua festa titolare. Per l'occasione ha celebrato la santa Messa Monsignor Vescovo Piero Delbosco, insieme al parroco don Gabriele Mecca. Il vescovo ha sottolineato l'importanza della Confraternita e la capacità di dire, come Maria, un sì obbediente e disinteressato, volto al servizio degli altri. Al termine della celebrazione sono state distribuite ai confratelli e ai fedeli presenti, delle immaginette di San Pier Giorgio Frassati (patrono delle Confraternite) insieme a due semi di "Lacrime di Giobbe", pianta erbacea perenne, con i semi della quale, tradizionalmente, si realizzano corone del Rosario.

Per approfondire la conoscenza del proprio santo patrono, la Confraternita ha organizzato sabato 16 maggio, un pellegrinaggio a Torino sui passi di San Pier Giorgio Frassati e San Giovanni



Bosco. È stato un bel momento di condivisione: la visita allo spazio espositivo "Verso l'altro", la Messa nella chiesa di Santa Maria di piazza (dove San Pier Giorgio era solito recarsi per fare adorazione) seguita dal pranzo a Valdocco e visita alla Casa Museo don Bosco e Maria Ausiliatrice. Come confratelli desideriamo ringraziare don Roberto Gallo che ci ha accompagnato e fatto riflettere sull'importanza della figura del nostro patrono e tutti coloro che hanno partecipato con entusiasmo alla giornata insieme.

## ALLA SCUOLA MATERNA SORELLE BELTRÙ UN PERIODO RICCO DI EMOZIONI



In questi mesi la nostra Scuola Materna ha vissuto tanti momenti speciali, conditi di gioia, condivisione e crescita, che hanno coinvolto bambini, famiglie e insegnanti in un clima sereno e festoso.

Abbiamo iniziato giovedì 19 marzo con la bellissima Festa del Papà, occasione in cui i nostri bambini hanno potuto trascorrere un tempo pomeridiano semplice ma prezioso insieme ai loro papà, durante una simpatica merenda condivisa, accompagnata da canti e balli che i figli hanno dedicato ai papà. Tra sorrisi e chiacchiere





si è respirata un'atmosfera di affetto e familiarità che ha reso questa "merenda" davvero speciale.

Successivamente venerdì 8 maggio abbiamo celebrato anche la Festa della Mamma, con

una dolce colazione insieme alle mamme. Dapprima i bambini, visibilmente emozionati, hanno accolto le loro mamme tra canti e balli, coinvolgendo tutte in un grazioso balletto all'interno del cortile della Scuola. La festa è proseguita nei locali interni per consumare una buonissima colazione preparata con tanto amore dal personale della Scuola. È stato un momento di grande tenerezza, condivisione e allegria.

In questi mesi, poi, i bambini hanno imparato a familiarizzare con i nuovi giochi interattivi, in alcuni casi stupendo le insegnanti con le loro capacità di ragionamento, memoria e iniziativa. Questo successo ci riempie di gioia e dimostra che l'investimento profuso è stato sicuramente utile e costruttivo.



Non poteva mancare la consueta gita di fine anno scolastico che si è tenuta giovedì 14 maggio presso il Garden Sport di Roccaforte Mondovì. È stata una giornata all'insegna del divertimento tra gonfiabili, trenini e gommoni d'acqua. È stata davvero un'esperienza entusiasmante per tutti i bambini. Tra salti, corse e giochi all'aria aperta, i piccoli hanno trascorso una giornata piena di allegria e spensieratezza.

Ma le emozioni non sono ancora finite! Venerdì 29 maggio abbiamo organizzato l'attesissimo "pigiamama party" riservato ai bambini dell'ultimo anno con



## PIGIAMA PARTY

Preparati per una super serata divertente tra amici!

VENERDÌ | 29 MAGGIO | DALLE 19

PORTA CON TE :  
PIGIAMA PREFERITO,  
CUSCINO, COPERTA E  
VOGLIA DI DIVERTIRTI



una serata all'insegna di pizza, gelato, cinema, popcorn e zucchero filato, per poi andare tutti a nanna e concludere con una buona colazione tutti insieme la mattina dopo il risveglio. Un momento speciale che è rimasto sicuramente nei ricordi di ogni partecipante.

Infine, venerdì 12 giugno si è tenuta la tanto attesa festa di fine anno, durante la quale i bambini hanno reso partecipi le loro famiglie del percorso vissuto in questo anno scolastico. Percorso iniziato ad ottobre con la conoscenza dei colori attraverso l'amico Pilù e il libro di Hervé Tullet "Colori", per proseguire con l'importanza di mangiare sano con frutta e verdura. Sempre Pilù in tappe diverse ha portato a Scuola le piantine di insalata, zucche, pomodori e peperoni che i bambini hanno piantato e successivamente portato a casa.

La festa di fine anno è stata, come sempre, l'occasione per trascorrere un pomeriggio tra musica, gioia, divertimento e tante emozioni.

Ma le iniziative della Scuola Materna Paritaria Sorelle Beltrù non finiscono qui: infatti è stato programmato l'asilo estivo, che accompagnerà i bambini nel prossimo mese di luglio con tante attività, giochi ed esperienze da vivere insieme.



Ringraziamo tutte le famiglie per la collaborazione e la partecipazione dimostrate, rendendo ogni iniziativa ancora più bella e significativa.

*Michela Pellegrino*

# ATTIVITÀ IN CASA DON DALMASSO



Proseguono le attività di casa don Dalmasso con le feste di compleanno dell'ultimo lunedì del mese, accompagnate dalla musica dei nostri suonatori. Immaneabile la tombola del mercoledì pomeriggio e le feste animate dalla "Crus Rus band".



During the Quaresima we spent an afternoon with the boys of the fourth elementary school and their catechists: together we created the symbol of peace with an olive branch and a small white dove.

Continuing, moreover, the yoga lessons on the chair and Tai Chi re-

cola colomba bianca.

Continuano, inoltre, le lezioni di yoga sulla sedia e di Taichi re-



alizzate grazie al progetto CRC-Rigenerazione la comunità che cura: durante l'estate proseguiranno all'aperto.

Sabato 9 maggio, con la presenza del Vescovo di Cuneo-Fossano Piero Delbosco e della Vicesindaco Laura Audisio, sono stati inaugurati due nuovi gazebo. Sono stati acquistati grazie alle offerte raccolte dall'Associazione "Fai entrare il sole nelle case di riposo" davanti alle Chiese dell'Unità Pastorale di Bernezzo e della nuova Parrocchia Santa Maria Maddalena di Cervasca, all'offerta della ditta Renal-



di Bilance e al cospicuo contributo di €. 2.500,00 di un benefattore che vuole rimanere anonimo.



I nostri volontari hanno già organizzato un picnic per gli ospiti proprio in questo spazio nuovo e sicuro.

Continuano, infine, le attività con i pony e con i cani, le uscite al mercato e il caffè del mercoledì mattina con i volontari. Prossimamente verranno organizzate anche alcune gite.

Durante l'estate verranno proposti alcuni incontri informativi e formativi sulle malattie neurodegenerative. La presentazione di questo nuovo percorso, "3 Piccoli passi per star bene davvero", in collaborazione con "FiorInMissione" si è tenuta il 3 giugno 2026.

*Katiuscia Silvia Ribero*

## CALENDARIO FESTE PATRONALI

### 1. DOMENICA 28 GIUGNO – FESTA PATRONALE PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO A BERNEZZO

⇒ **Da lunedì 22 a sabato 27 giugno- Novena presso la Chiesa di san Pietro:**

- »Ore 20.00: Santo Rosario.
- »Ore 20.30: Santa Messa.

⇒ **Domenica 28 giugno:**

- »Ore 10.45: Processione.
- »Ore 11.00: Celebrazione Eucaristica.



- ⇒ **Lunedì 29 giugno:**
- »Ore 20.00: Santo Rosario.
  - »Ore 20.30: Santa Messa conclusiva dei festeggiamenti.
2. **DOMENICA 19 LUGLIO –FESTA DELL’UNITÀ PASTORALE ALLA CAPPELLA DELLA MADDALENA A BERNEZZO**
- »Ore 10.00: Santa messa.
  - »A seguire rinfresco offerto dai Massari della Cappella.
3. **SABATO 25 LUGLIO - FESTA ALLA CAPPELLA DI SAN GIACOMO A BERNEZZO**
- ⇒ **Da lunedì 20 a venerdì 24 luglio: Novena presso la Cappella.**
- »Ore 20.00: Santo Rosario.
  - »Ore 20.30: Santa Messa.
- ⇒ **Sabato 25 luglio:**
- »Ore 20.30: Processione e Santa Messa.
4. **DOMENICA 26 LUGLIO: FESTA PATRONALE PARROCCHIA DI SANT’ANNA BERNEZZO**
- »Ore 16.00: Celebrazione dell’Eucaristia in Chiesa.
  - »A seguire: Processione per le vie della Frazione.
5. **DOMENICA 2 AGOSTO: FESTA CAMPESTRE DEL GRUPPO ALPINI ALLA FONTANA MAGNESIA DI BERNEZZO**
- »Ore 11.00: Santa Messa.
6. **SABATO 15 AGOSTO: FESTA A PRATO FRANZIA A BERNEZZO**
- »Ore 11.00: Santa Messa.
7. **DOMENICA 16 AGOSTO: FESTA PATRONALE PARROCCHIA DI SAN ROCCO BERNEZZO**
- »Ore 8.00 e 10.30: Sante Messe.
  - »Ore 15.30: Vespri in Chiesa e a seguire Processione per le vie di San Rocco.
  - »Dopo la Processione: Ule a cura dei Massari.
8. **LUNEDÌ 17 AGOSTO: SAN RUCHET A SAN ROCCO BERNEZZO**
- »Ore 8.00 e 10.30: Sante Messe.
9. **DOMENICA 23 AGOSTO: FESTA ALLA CAPPELLA DI SAN BERNARDO A BERNEZZO**
- »Ore 11.00: Santa Messa.
10. **DOMENICA 6 SETTEMBRE: FESTA DELLE LEVE A BERNEZZO**
- »Ore 11.00: Santa Messa.

## **ORARI DELLE MESSE :**

### **FERIALI:**

**BERNEZZO: ORE 18,00**

**Il mercoledì alle ORE 17,00  
presso la Cappella della Casa di  
riposo don Dalmasso**

**SAN ROCCO: ORE 18.30**

### **FESTIVE:**

**SAN ROCCO: ORE 8.00 e 10.30**

**SANT'ANNA: ORE 9.30**

**BERNEZZO: ORE 11.00**



Bollettino mensile n. 01/2026 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo  
Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo - pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88  
Poste italiane s.p.a. - Sped. Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n° 46)  
Art. 1 - Comma 2 DCB CN - Stampa MG Servizi Tipografici srl - Vignolo.

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>

Don Gabriele Mecca Parroco - Tel. 335.8184416 - [gabriele.mecca@diocesicuneofossano.it](mailto:gabriele.mecca@diocesicuneofossano.it)

Don Roberto Gallo Vice parroco - Tel. 329.5960716 - [robertodongallo@gmail.com](mailto:robertodongallo@gmail.com)

Santi Pietro e Paolo e Sant'Anna: [bernezzo@diocesicuneofossano.it](mailto:bernezzo@diocesicuneofossano.it)

San Rocco: [sanroccobernezzo@gmail.com](mailto:sanroccobernezzo@gmail.com)

